

**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

Osservatorio economico

Il mercato del lavoro in Lombardia 1° trimestre 2025

2 luglio 2025



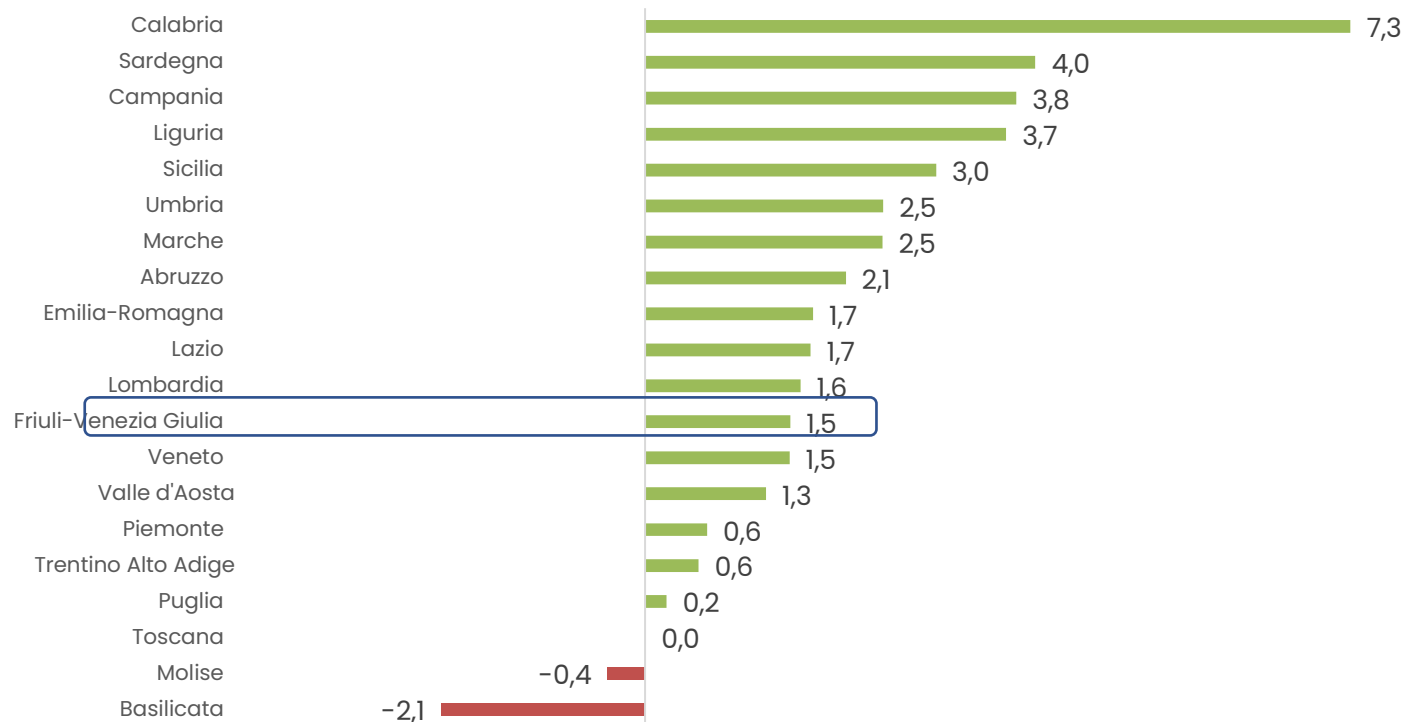
- Nel primo trimestre 2025 **l'occupazione in Lombardia cresce del +1,6%** su base annua, l'incremento più significativo registrato nell'ultimo anno sebbene lievemente inferiore al dato nazionale (+1,8%).
- Il **tasso di occupazione** 15-64 raggiunge il **70%**, con un guadagno cumulato di 1,6 punti rispetto al 2019.
- A conferma delle tendenze recenti, la crescita si concentra nel **lavoro dipendente** (+2,9%) e risulta più accentuata per la **componente femminile** (+2%).
- Prosegue il calo della **disoccupazione**, con un tasso (3,1%) che scende ai minimi storici.
- Non aumenta la partecipazione al mercato del lavoro: il tasso di **attività** (72,2%) è allineato a quello misurato nel 2024 e lievemente inferiore ai livelli del 2019.
- I dati di flusso su assunzioni e cessazioni confermano la crescita del lavoro dipendente: su base annua le posizioni lavorative aumentano grazie all'espansione dei rapporti a **tempo indeterminato** (+75 mila contratti nell'ultimo anno).
- I **servizi** registrano il maggior incremento di posizioni lavorative dipendenti (+47 mila posizioni), sebbene in rallentamento rispetto al 2024; in crescita anche le costruzioni (+15 mila) e l'industria (+6 mila).
- Le ore autorizzate di **Cassa Integrazione** aumentano del **+19,5%** su base annua, per via delle difficoltà registrate in alcuni settori della manifattura (in particolare meccanica e metallurgia).
- Le **previsioni** delle imprese per il secondo trimestre evidenziano una domanda di lavoro che sembra stabilizzarsi, con variazioni negative per i mesi di aprile e maggio e sostanzialmente nulla a giugno.



Prosegue la fase di crescita dell'occupazione italiana: nel 1° trimestre 2025 la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari al **+1,8%**, in linea con quella registrata nel 2024 (+1,5%). Ancora una volta gli incrementi maggiori si verificano nelle regioni meridionali e insulari (Calabria, Sardegna, Campania, Sicilia, Abruzzo), mentre tutte le grandi regioni industriali del Nord evidenziano una crescita inferiore alla media.

In **Lombardia** gli occupati aumentano del +1,6%, un dato in accelerazione rispetto al 2024. Il tasso di occupazione lombardo raggiunge il 70% e si conferma tra i più elevati in Italia, attestandosi 7,5 punti sopra la media nazionale: valori superiori si registrano in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Veneto.

Occupati - variazione a.a. per regione - 1° trimestre 2025

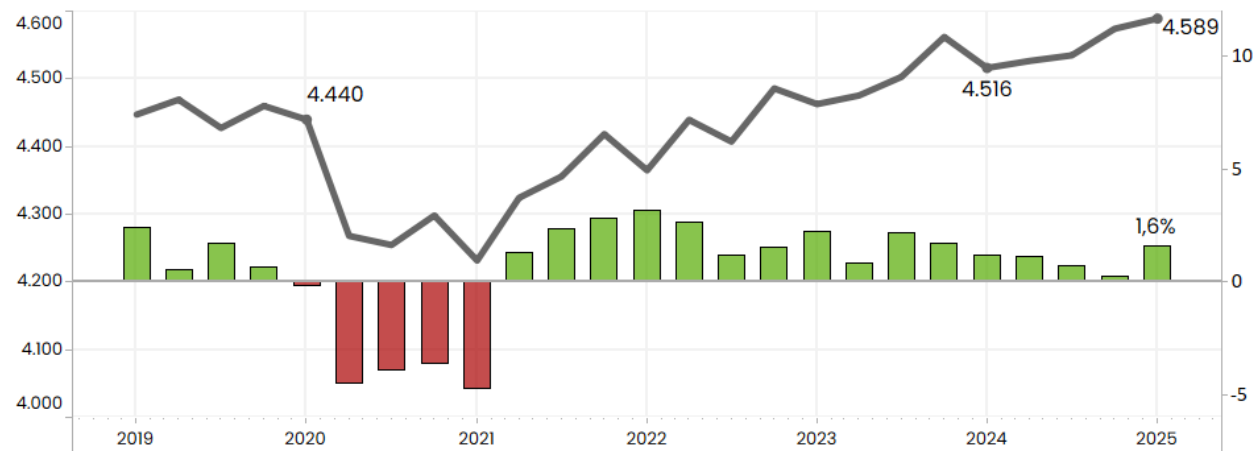


Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

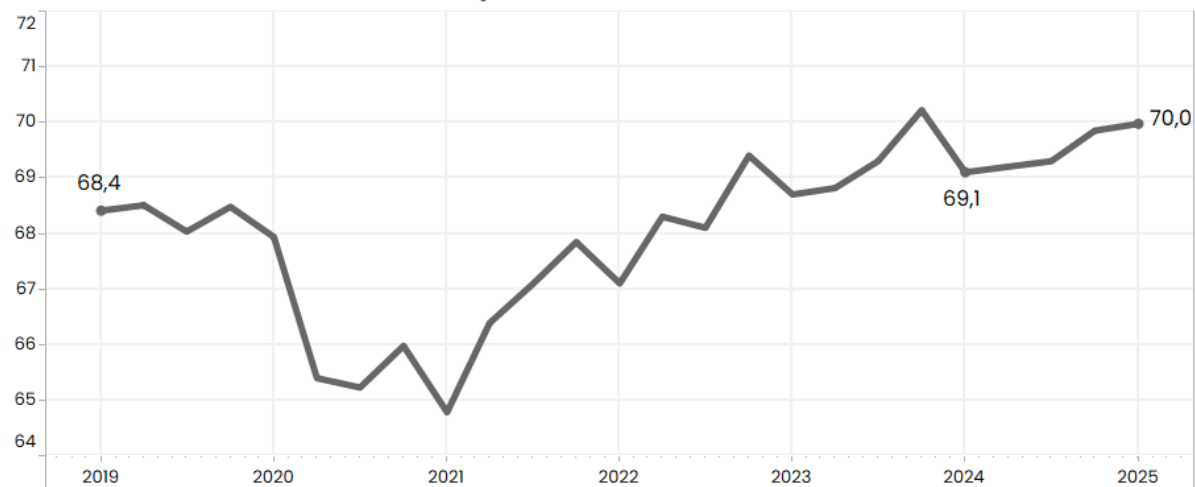


Occupati (migliaia) - Lombardia

Valore assoluto (scala sx) e variazione tendenziale (scala dx)



Tasso occupazione 15-64 - Lombardia



Secondo le stime Istat, nel primo trimestre 2025 **gli occupati in Lombardia sono 4 milioni e 589 mila**, in aumento di 73 mila unità rispetto all'anno precedente (**+1,6%**). Si tratta della 16° variazione trimestrale positiva, dopo il calo del 2020-21 dovuto alla pandemia da Covid-19, e rappresenta l'incremento più significativo registrato da un anno a questa parte. L'occupazione lombarda torna quindi ad accelerare, dopo il rallentamento registrato nella seconda parte del 2024, e raggiunge il nuovo massimo storico.

Il **tasso di occupazione**, calcolato sulla fascia di età 15-64 anni, raggiunge il **70%**: al netto delle oscillazioni stagionali l'indicatore conferma la tendenza positiva, con un guadagno cumulato di 1,6 punti rispetto al 2019.

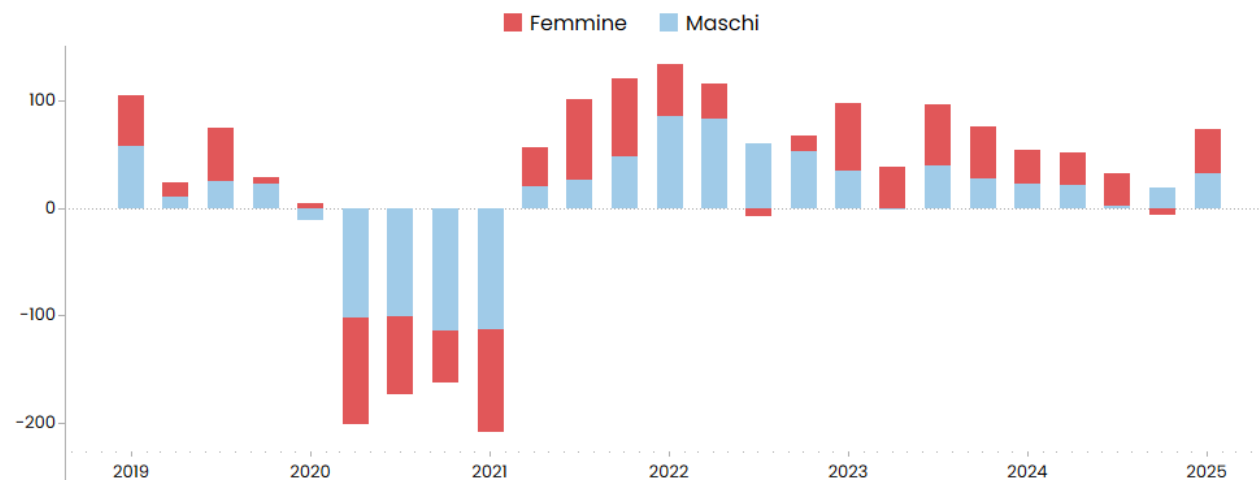


Con l'eccezione del quarto trimestre 2024, la recente fase di crescita occupazionale è stata caratterizzata da un **maggior contributo della componente femminile**, tendenza che si conferma anche nei primi tre mesi del 2025: le lavoratrici aumentano di 40 mila unità su base annua (+2%), a fronte dei 32 mila lavoratori maschi in più (+1,3%).

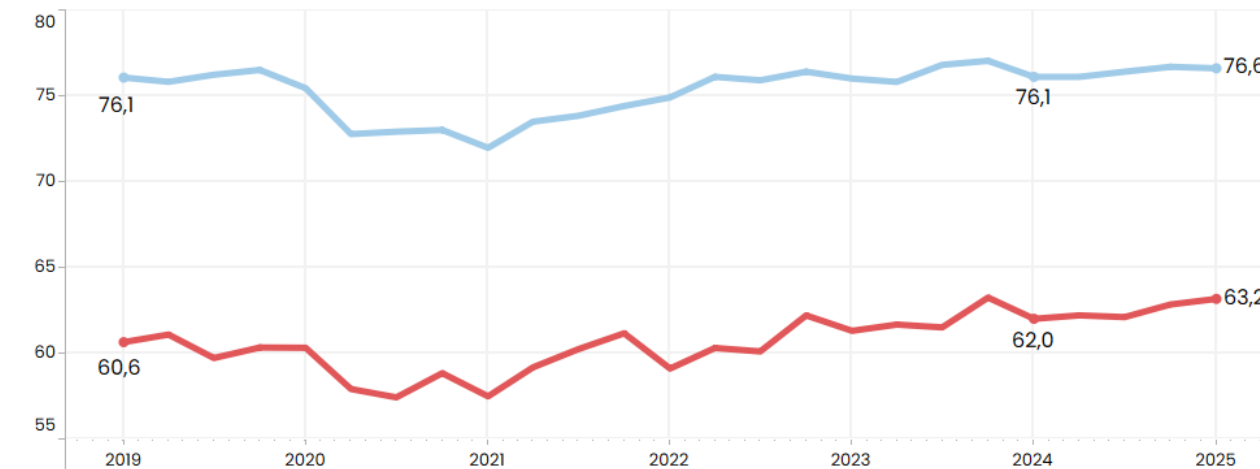
Tale dinamica trova riscontro nell'andamento del tasso femminile (63,2%), che è cresciuto più intensamente di quello maschile (76,6%) sia rispetto al 2024 (+1,2 punti vs +0,5 punti) sia rispetto al 2019 (+2,6 punti vs +0,5 punti).

Il **gap di genere** rimane però ancora molto elevato (13,4 punti) e **continua a penalizzare il mercato del lavoro regionale** nel confronto con la media europea: il tasso di occupazione nei 27 paesi dell'UE (70,6%) si attesta infatti poco sopra quello regionale, ma tale vantaggio è interamente dovuto alla componente femminile (66,2%) mentre il tasso maschile (75%) risulta inferiore.

Occupati - variazione assolute tendenziali per sesso (migliaia) - Lombardia

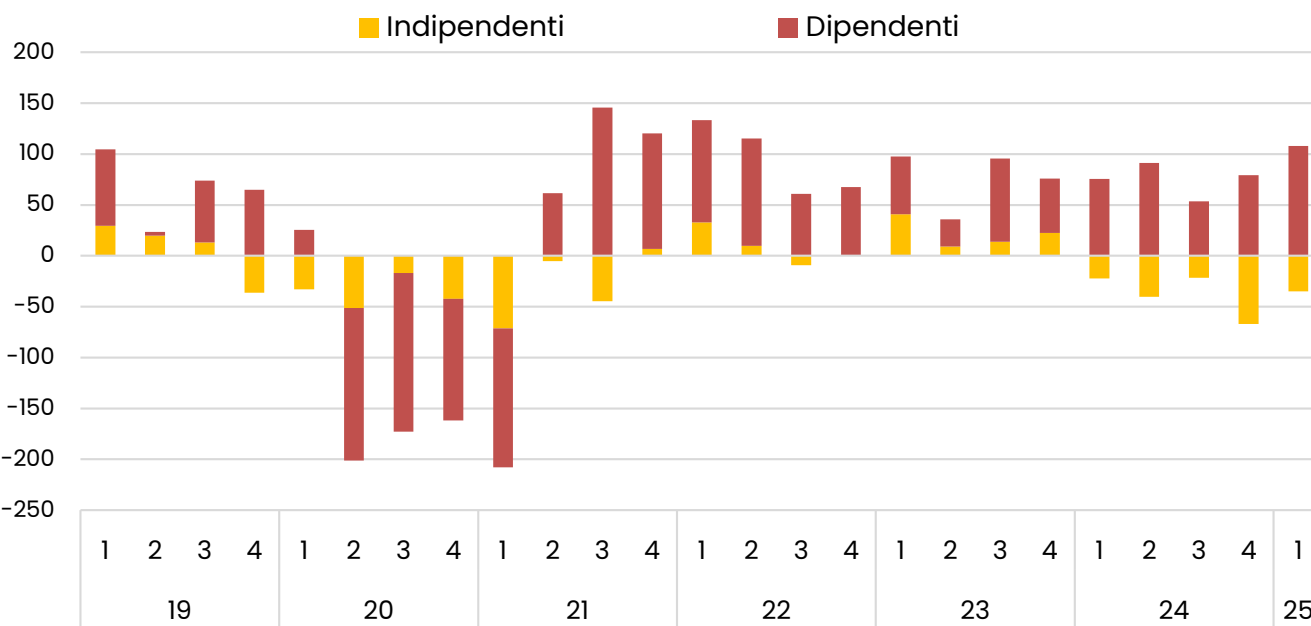


Tasso occupazione 15-64 per sesso - Lombardia





Occupati – variazioni assolute tendenziali per posiz. professionale
(migliaia) – Lombardia



Fonte: Istat – Rilevazione Forze di Lavoro

La crescita del mercato del lavoro continua ad essere trainata dal **lavoro dipendente**, che rappresenta ormai oltre l'82% dell'occupazione complessiva in regione: i dipendenti crescono infatti di 108 mila unità **(+2,9%)**, mentre gli **indipendenti** archiviano la quinta flessione consecutiva **(-4,1%**, pari a -35 mila unità).

Rispetto al 2019 i lavoratori indipendenti in Lombardia sono diminuiti quasi del 10%.

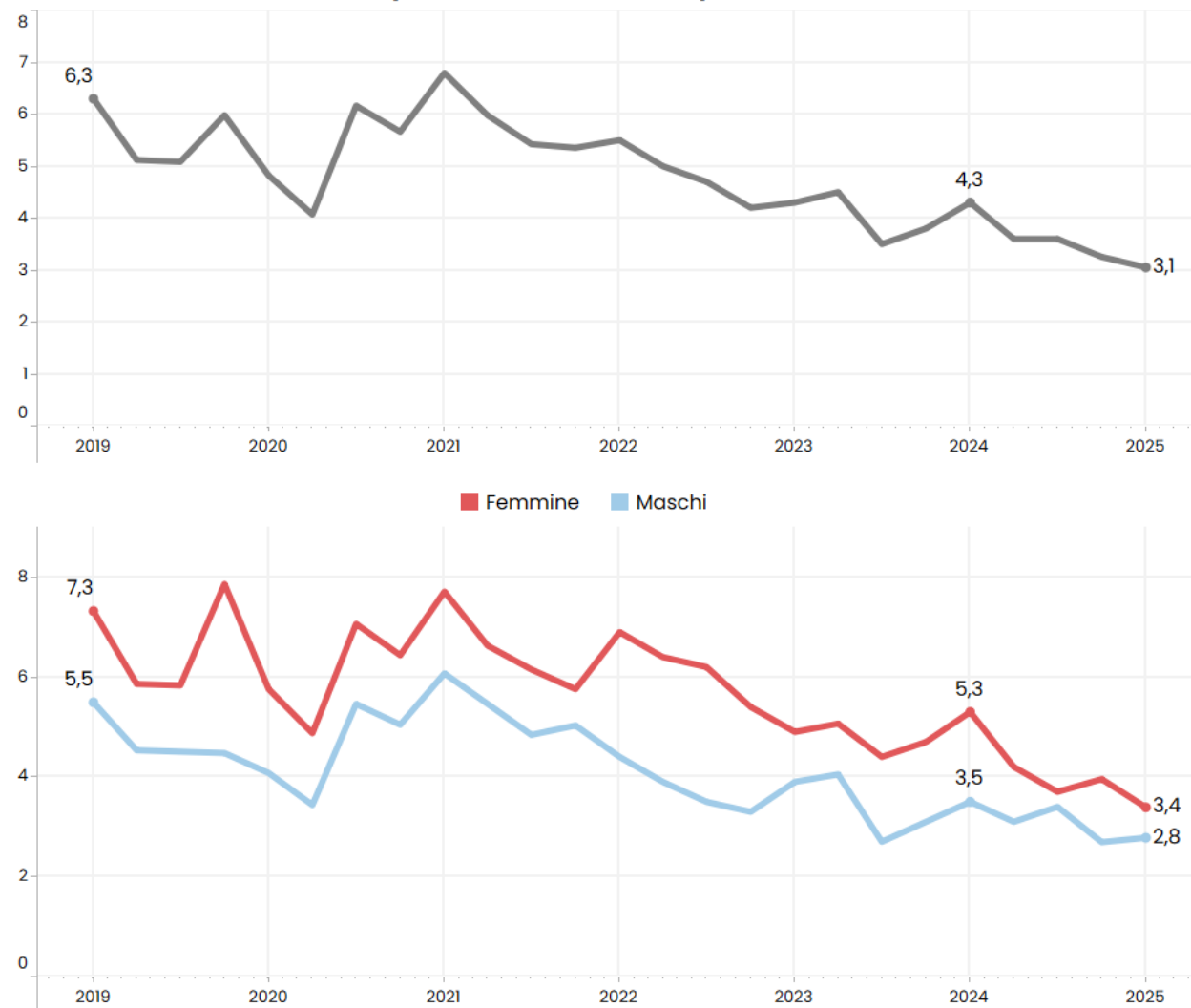


Alla crescita degli occupati si associa il calo delle **persone in cerca di lavoro**: il numero dei disoccupati nel primo trimestre 2025 viene stimato in **144 mila unità**, in calo del **-28,4%** su base annua.

Anche il **tasso di disoccupazione** (15-74 anni) prosegue il trend negativo, passando in un anno dal 4,3% al **3,1%**: la diminuzione risulta particolarmente marcata per le donne (dal 5,3% al 3,4%), il cui tasso si avvicina così a quello maschile (2,8%).

I livelli di disoccupazione raggiunti si posizionano sui minimi storici.

Tasso disoccupazione 15-74, totale e per sesso - Lombardia

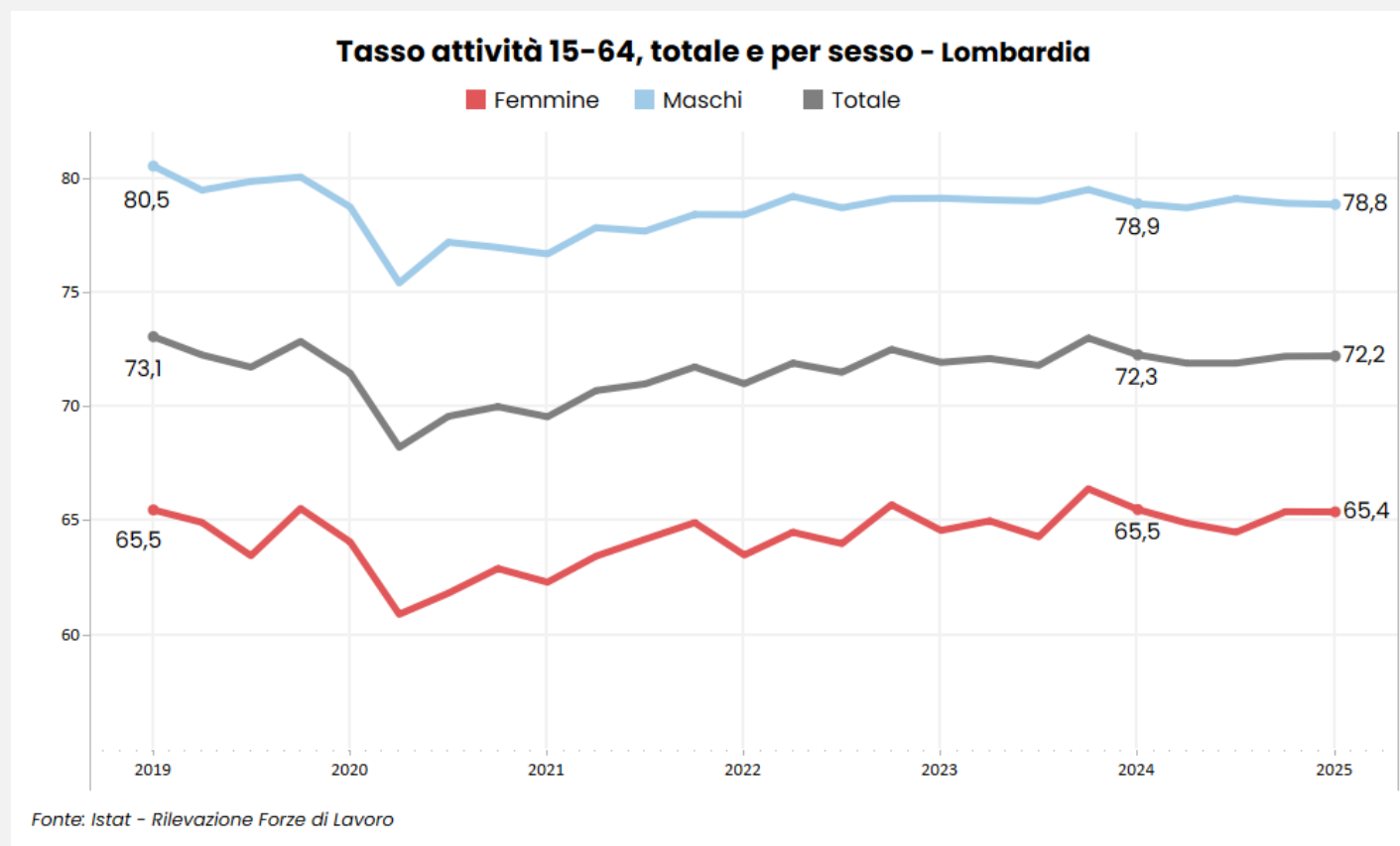


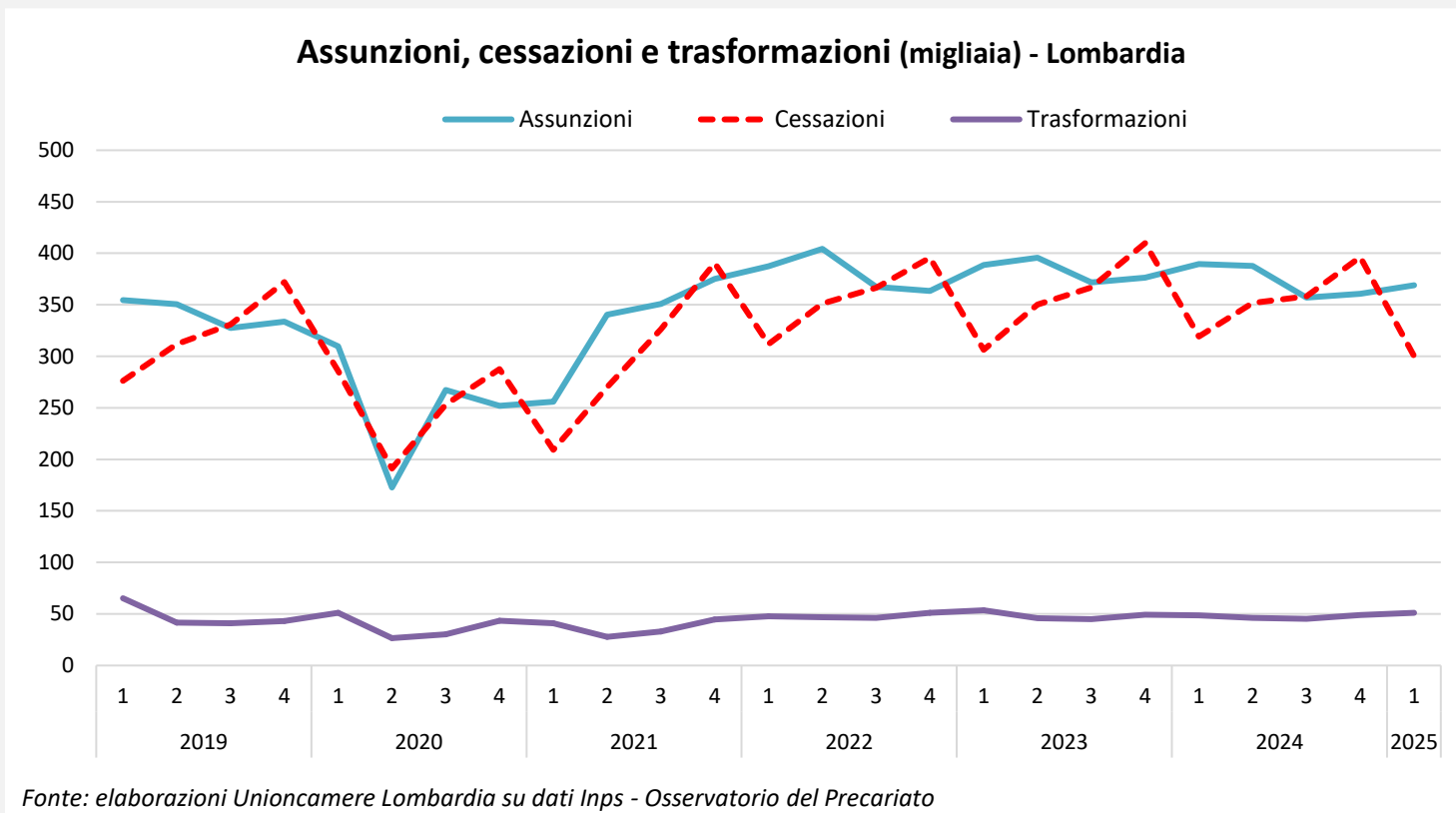


Nonostante i progressi registrati nel mercato del lavoro regionale, **non aumentano i livelli di partecipazione** della popolazione lombarda: il **tasso di attività 15-64**, che misura la quota di persone occupate e in cerca di lavoro sulla popolazione complessiva, rimane infatti stabile rispetto al 2024 (dal 72,3% al **72,2%**) e in lieve calo rispetto al 2019 (-0,9 punti).

Anche le dinamiche per sesso confermano un andamento piatto nell'ultimo anno, con la componente maschile che registra un maggior ritardo rispetto ai valori pre-Covid (-1,7 punti).

La crescita registrata dall'occupazione in questi anni è avvenuta attingendo soprattutto dalla riserva delle persone in cerca di lavoro, senza scalfire il bacino degli inattivi (ovvero non interessati a lavorare o che non cercano attivamente un lavoro). Per garantire il proseguimento della crescita è quindi importante riuscire a coinvolgere nel mercato del lavoro anche coloro che al momento ne sono rimasti lontani.





Nel primo trimestre 2025 i dati Inps dell'Osservatorio sul mercato del lavoro* confermano il raffreddamento dei flussi in ingresso e uscita già evidenziato nel 2024: le **assunzioni** scendono a 369 mila, registrando una riduzione (-5,2% su base annua) per tutte le principali forme contrattuali (tempo indeterminato, a termine, somministrazione, stagionali e apprendistato) con l'esclusione dei contratti intermittenti (+8,3%); analogo il calo delle **cessazioni** (300 mila; -6%). Il saldo risulta positivo (+69 mila movimenti), come avviene normalmente nel primo trimestre, e in linea rispetto allo stesso periodo del 2024. In crescita le **trasformazioni** (51 mila; +5,3%).

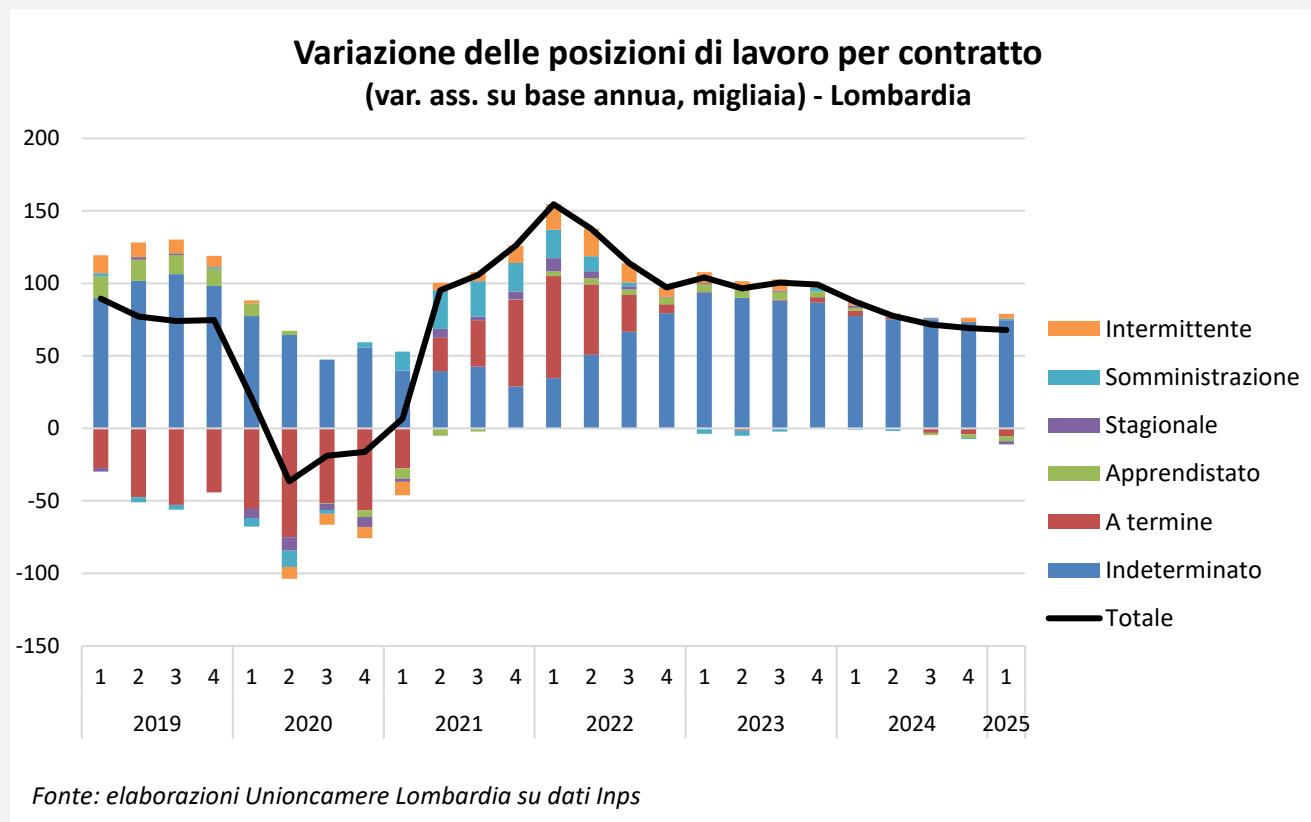
* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.



La variazione su base annua del numero di posizioni lavorative rimane ampiamente positiva (+68 mila), sebbene in lieve rallentamento rispetto ai trimestri precedenti.

Tale crescita è dovuta quasi interamente ai contratti a **tempo indeterminato**, che in un anno aumentano di **+75 mila** posizioni. Un lieve contributo positivo giunge anche dai rapporti intermittenti (+3 mila) e dalla somministrazione (+1 mila), mentre le altre forme contrattuali registrano variazioni negative (a termine: -5 mila; apprendistato: -3 mila; stagionali: -2 mila).

Tra le cause della crescita delle posizioni a tempo indeterminato, oltre alla volontà delle imprese di trattenere i lavoratori per non dover affrontare costi di selezione elevati, ci sono anche motivazioni legate alla questione demografica: l'espansione occupazionale è infatti concentrata nelle classi di età avanzate, inquadrare più frequentemente con contratti stabili.

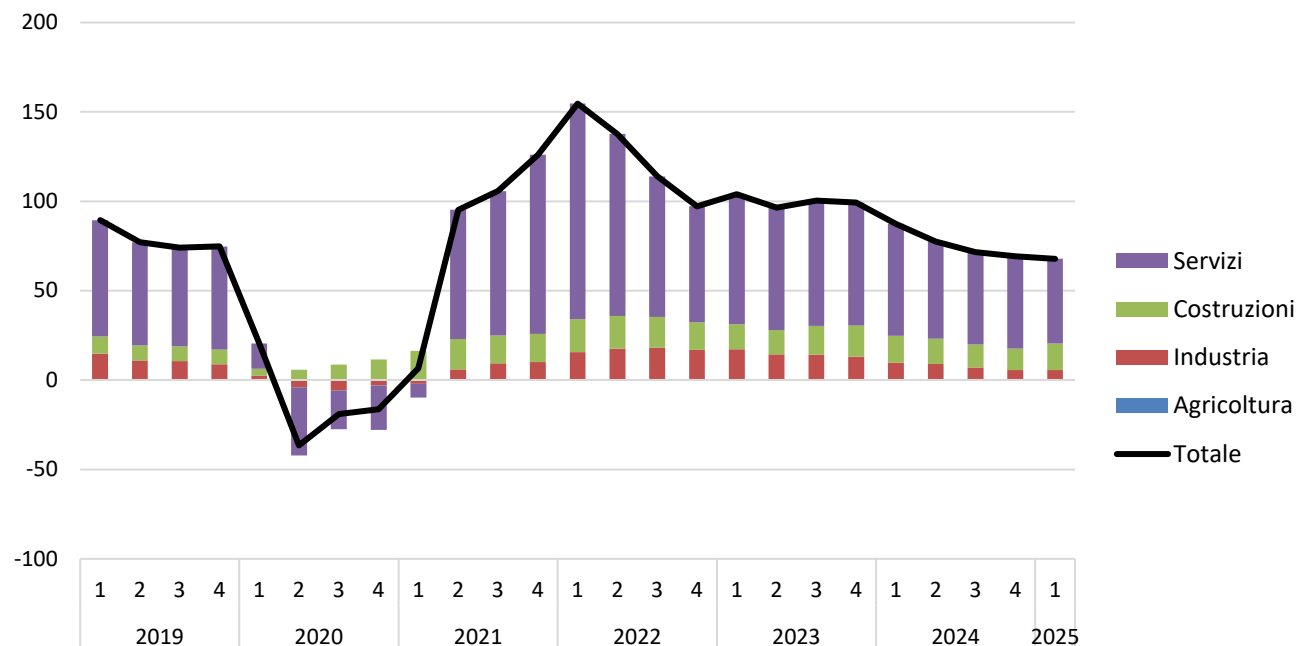




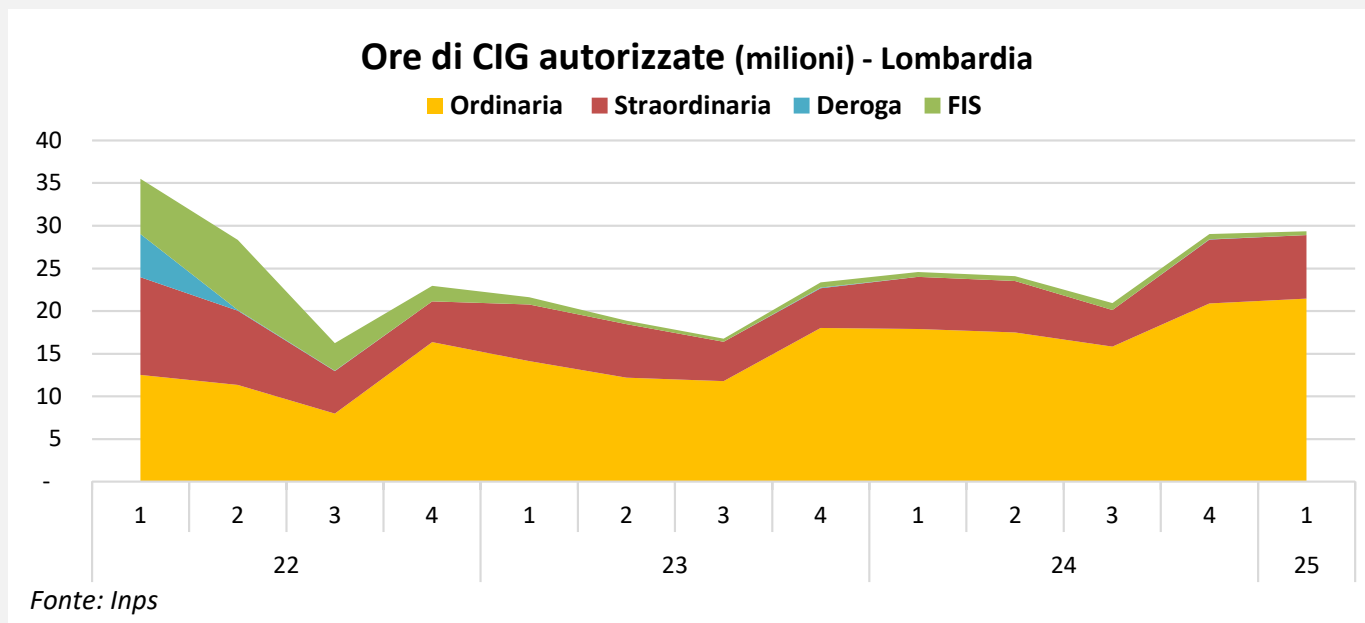
A livello settoriale la crescita rimane concentrata nei **servizi**, che spiegano la maggior parte dell'incremento registrato nell'ultimo anno: nel comparto si registrano 47 mila posizioni lavorative in più, evidenziando una frenata rispetto ai valori che hanno caratterizzato lo scorso anno (+63 mila il dato del primo trimestre 2024).

Continuano inoltre a crescere le posizioni lavorative nelle **costruzioni** (+15 mila) e nell'**industria** (+6 mila).

Variation of job positions by sector
(var. ann. su base annua, migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps



In Lombardia nei primi tre mesi del 2025 le **ore autorizzate di Cassa Integrazione**, comprese quelle nei Fondi Solidarietà, sono **29,4 milioni**, un numero stabile rispetto al trimestre precedente, ma in aumento in confronto allo stesso periodo del 2024 (**+19,5%**). La crescita su base annua è dovuta soprattutto alla maggiore richiesta di CIG **ordinaria** (21,5 milioni di ore; +20%), che si conferma la componente prevalente, ma anche quella **straordinaria** mostra nuovamente una variazione positiva (+21%), come già visto nell'ultimo trimestre del 2024. Trascurabili la componente in deroga e le ore approvate nei Fondi di Solidarietà.

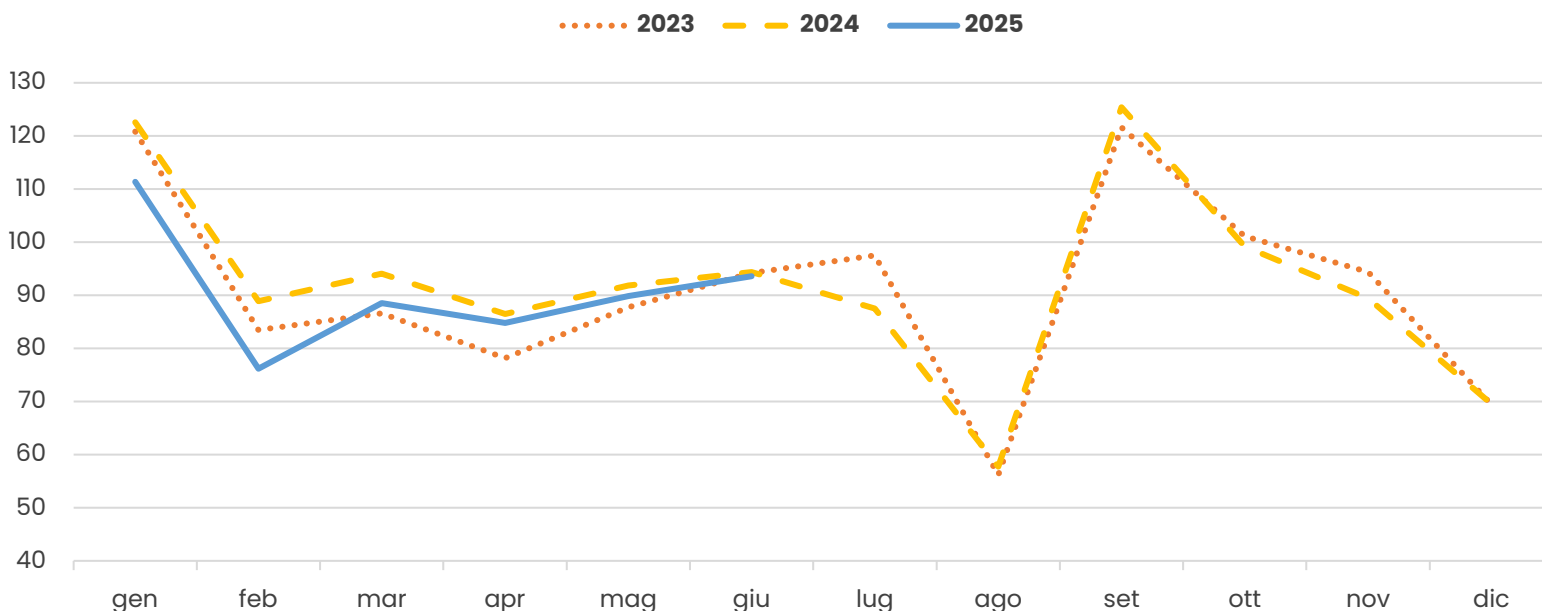
La risalita della CIG è un sintomo delle difficoltà vissute da alcuni comparti della manifattura lombarda, in particolare la meccanica e la metallurgia: i livelli raggiunti sono superiori a quelli che caratterizzavano il triennio pre-Covid (2017-2019), ma più contenuti rispetto al periodo 2009-2016.



Le previsioni di assunzione espresse dalle imprese per il secondo trimestre 2025, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, risultano lievemente inferiori ai valori registrati nel 2024, con un calo più pronunciato ad aprile (-2%) e maggio (-2,2%) e più attenuato a giugno (-0,8%). **La domanda di lavoro sembra quindi stabilizzarsi**, dopo il calo registrato nei primi mesi del 2025.

Tale «raffreddamento» non ha però trovato riscontro nei dati a consuntivo, almeno al momento, probabilmente per la presenza di uno stock di posizioni ancora scoperte accumulato negli anni scorsi. La **difficoltà di reperimento** rimane elevata, sebbene gli ultimi mesi evidenzino una lieve discesa di tale indicatore (46,6% la quota di assunzioni giudicate di difficile reperimento per il mese di giugno).

Entrate mensili previste dalle imprese (migliaia) - Lombardia



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



Forze di lavoro	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
Occupati	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Persone in cerca di occupazione	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane precedenti e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Inattivi	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Tasso di occupazione	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di attività	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di disoccupazione	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Istat: Banca dati IstatData (<http://esploradati.istat.it/>)

Inps: Osservatorio sul mercato del lavoro (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)


Inps: Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)

Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Sistema Informativo Excelsior (<https://excelsior.unioncamere.net/>)




Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.


Tu sei libero di:


 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte e il riferimento alla licenza "Creative Commons".

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it